COMUNE DI MENFI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Regolamento per il funzionamento della Consulta della Cultura del Comune di Menfi

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 02.02.2024

COMUNE DI MENFI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

CITTÀ DEL VINO

SCHEMA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLA CULTURA DEL COMUNE DI MENFI

Art. 1 (Istituzione)

1. **Il Comune di Menfi ritiene che la cultura, sia un fattore propulsivo e di crescita, strettamente correlato con le dinamiche di promozione e sviluppo del turismo e dell'economia locale, e che la stessa abbia anche una fondamentale importanza sociale.**
   In tal senso si intende promuovere e sostenere ogni iniziativa che vada nelle due interconesse direzioni sopra accennate valorizzando la cultura e i beni culturali presenti nel territorio di Menfi nei tre ambiti di sviluppo e manifestazione della stessa: Artistico – Architettonico – Storico.
2. **A tale scopo è istituita la Consulta Comunale della Cultura, organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale, le Associazioni Culturali, Circoli, Club Service ed ogni altra espressione culturale del territorio.**
3. **Il Comune, nello svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di cultura, si avvale della Consulta della Cultura, che è organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale.**
4. **La Consulta Comunale della Cultura ha sede presso il Comune di Menfi.**

Art. 2 (Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina della composizione e del funzionamento della Consulta Comunale della Cultura.

Art. 3 (Ruolo e Funzioni della Consulta)

1. La Consulta Comunale della Cultura promuove iniziative ed attività di valorizzazione e crescita delle tre direttrici di sviluppo della Cultura : Arte – Architettura – Storia, nell'accezione più ampia delle stesse.

2. In particolar modo ha il compito di:
La Consulta,nell'ambito della sua funzione propositiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale, può articolare i propri lavori mediante la creazione di appositi tavoli di lavoro, destinati ad approfondire specifiche tematiche . I tavoli di lavoro si organizzano autonomamente e possono avvalersi anche di esperti esterni, senza oneri per l'Amministrazione. I tavoli di lavoro, costituiti da un appropriato numero di componenti che ne garantiscano la funzionalità, riferiscono all'Assemblea che ne valuta i risultati e – eventualmente – li fa propri.

Art. 4 (Composizione della Consulta)

1. La Consulta è composta dai seguenti membri:
a) dal Sindaco o suo delegato;
b) dal Presidente della Istituzione Federico II;
c) dai Presidi e dai Direttori didattici delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado operanti in Menfi o dai loro rappresentanti all'uopo formalmente delegati;

d) da tre personalità della scienza e della cultura uno per ognuno dei tre ambiti afferenti le tre "A" di cui agli articoli 1 e 3 del regolamento (Arte – Architettura – Storia), scelti dal Sindaco tra una rosa di nomi individuata dalla Commissione Consiliare competente, ed in possesso dei seguenti requisiti:

A) REQUISITI GENERALI:
a) assenza di cause di incandidabilità di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 235/2012;

B) REQUISITI PROFESSIONALI:
a) qualificata e comprovata competenza. Detti requisiti debbono risultare da un analitico curriculum vitae.

C) ALTRI REQUISITI:
a) sono esclusi dalla nomina coloro che appartengono ad associazioni con finalità contrarie alla legge;
b) sono esclusi dalla nomina coloro che, per il lavoro che svolgono, potrebbero venirsi a trovare in situazioni di conflitto di interessi e coloro che potrebbero trarre dalla nomina un beneficio personale.

Art. 5 (Organi della Consulta)

1. Gli Organi della Consulta Comunale della Cultura sono:
a) Assemblea Generale;
b) Presidente e Vice-Presidente;

2. I membri degli organi della Consulta prestano la loro opera volontariamente e senza retribuzione di alcun genere.

3. La nomina dei componenti della Consulta Comunale della Cultura non istituzionali, di cui ai punti c – e del precedente Art. 4, avviene con provvedimento Sindacle, previa istruttoria del funzionario responsabile in relazione al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4.

Art. 6 (Assemblea)

1. L'Assemblea è composta da tutti i membri della Consulta, individuati ai sensi dell'art. 4. La prima convocazione per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente avviene su iniziativa del Sindaco entro 60 giorni dalla deliberazione di costituzione.
2. Le sedute dell'Assemblea, che possono tenersi anche in modalità telematica, si intendono valide in presenza della metà più uno dei componenti in prima convocazione e di 1/3 dei componenti in seconda convocazione.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno 5 giorni e con comunicazione scritta, anche per posta elettronica. La convocazione è pubblicata sul sito internet del Comune. In casi di particolare urgenza i termini suddetti possono essere ridotti a 48 ore prima della seduta. In caso d'assenza o impedimento del Presidente, provvede alle convocazioni il Vice Presidente. Nell'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere indicato anche l'orario e il luogo della seduta e la modalità di svolgimento della seduta stessa in presenza, telematica o anche mista.
4. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta il Presidente o, in caso di assenza o impedimento il Vice-Presidente, ne ravvisi la necessità. L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta scritta e motivata, indirizzata al Presidente, di almeno 1/3 dei componenti o dei tre componenti di cui alla lettera e) dell'art. 4, anche separatamente, o del Sindaco.

5. All'Assemblea potranno partecipare, con potere di parola e senza diritto di voto, il Dirigente o il funzionario amministrativo responsabile del settore competente o eventuali dipendenti da lui designati. Potranno partecipare anche i componenti della I Commissione Consiliare.
6. La Consulta si riunisce, di regola, presso un locale messo a disposizione dal Comune.
7. Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto.
8. I pareri e/o le decisioni dell'Assemblea si intendono approvati se votati a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.
9. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un resoconto sommario sulla discussione, a cura del Segretario verbalizzante, che sarà inviato con la convocazione della successiva riunione. Ciascun componente ha facoltà di far verbalizzare integralmente sue eventuali dichiarazioni. Il verbale viene approvato all'inizio della successiva seduta, salvo integrazioni.

Art. 7 (Presidente)

1. Il Presidente è scelto tra i componenti dell'Assemblea e viene eletto, con votazione a scrutinio segreto, colui che riporta la maggioranza dei voti dei componenti dell'Assemblea.
2. Il Presidente ha il compito di convocare, presiedere, predisporre l'ordine del giorno, dirigere e coordinare i lavori delle riunioni della stessa e di curare il resoconto sommario della discussione.
3. Il Presidente rappresenta la Consulta all'esterno, curando i rapporti con l'Amministrazione, con le Associazioni e con il sistema culturale, sportivo e ricreativo locale.
4. Il presidente ha il compito di predisporre una relazione semestrale sui programmi e le iniziative della Consulta, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 7-bis
Con le medesime modalità di elezione del Presidente viene eletto il Vice Presidente.

Art. 8 (Durata in carica)

I membri della Consulta decadono con la fine del mandato del Sindaco.

Art. 9 (Revoca, decadenza e dimissioni dalla carica di membro della Consulta)

1. I membri della Consulta cessano la loro attività per decadenza, revoca o dimissioni.
2. Un membro viene dichiarato decaduto qualora non prenda parte alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, nonché quando venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 4.
3. Un membro può dimettersi presentando le proprie dimissioni in forma scritta all'Assemblea e al Presidente.
4. Si provvederà alla surroga del membro dimesso o decaduto con le modalità di cui agli artt. 4 e 5.
5. Nei casi di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi comunali o di pregiudizio degli interessi del Comune, la Giunta - su proposta del Sindaco - scioglie la Consulta ovvero revoca i singoli membri, dandone motivata comunicazione in Consiglio Comunale.
6. Il membro revocato, decaduto o dimissionario ai sensi del presente articolo, e fino alla sua surroga, esce dal calcolo dei quorum stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 10 (Revoca, decadenza e dimissioni dalla carica di Presidente)

1. Almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea può richiedere la revoca del Presidente, con atto motivato riferito a inadempienze o a gravi irregolarità commesse dal medesimo nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il Presidente viene dichiarato decaduto qualora venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 4.
3. Il Presidente può dimettersi presentando in forma scritta le proprie dimissioni al Sindaco e, per conoscenza, all'Assemblea.

4. In caso di revoca, decadenza o dimissioni del Presidente il Vice Presidente provvederà entro 30 (trenta) giorni alla convocazione dell'Assemblea per la elezione del nuovo Presidente.

Art. 11 (Funzioni di segretario)

1. Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un membro della stessa incaricato di volta in volta da Presidente.
2. Il segretario ha il compito di curare, unitamente al Presidente, la redazione dei verbali dell'Assemblea, che devono essere posti in votazione, di norma, nella riunione successiva a quella a cui si riferiscono.

Art. 12 (Integrazione e abrogazione di Regolamenti pregressi)

1. Il presente Regolamento integra e/o abroga eventuali disposizioni derivanti da Regolamenti pregressi, ove in contrasto con esso .